

La tecnologia sta cambiando il mondo?

di Chiara Giaccone e Lara Monasterolo

Gli adolescenti digitali sono quei ragazzi che usano computer, videogiochi, cellulari... insomma tutte le nuove tecnologie. Ma sapranno fermarsi prima o poi?

Alcuni giornali riportano che ormai il 74% di chi ha un'età compresa tra i 15 e i 24 anni dichiara che per informarsi utilizza Internet tutti i giorni. Questo significa che la radio, i giornali e qualsiasi altro mezzo d'informazione che non comprenda tecnologia avanzata, è ormai obsoleto e superato.

Da questo punto di vista Internet sta diventando un grande problema per tutto il mondo perché "schiavizza", in modo particolare i ragazzi, a rimanere incollati al monitor per diverse ore consecutive su giochi online e social network. Infatti alcune statistiche affermano che 5 milioni di ragazzi sotto i 24 anni residenti in Italia hanno un account Facebook, contro i 350 milioni utenti totali.

I videogiochi, invece, riscuotono successo in tutte le fasce d'età, tre giocatori su 10 hanno, infatti, tra i 30 e i 75 anni, numero quasi pari a quello del pubblico tradizionale di adolescenti e preadolescenti. Inoltre, riporta il giornale "La Repubblica", il 55% degli abituali giocatori ritiene che i videogames stimolino l'intelletto e la creatività molto più di film e televisione e il 45% ritiene che "faccia pensare", ma bisogna sempre fare attenzione a sapersi fermare.

Il migliore amico per gli adolescenti italiani rimane, però, il cellulare: infatti il 91% ne possiede uno (e non uno qualsiasi, l'ultimo modello!) e la maggioranza lo riceve per la prima volta a 12 anni. Se il cellulare è il migliore amico degli adolescenti, la televisione rimane la regina incontrastata delle abitudini italiane, che viene guardata nelle 2 ore di tempo libero dal 65% dei ragazzi.

Vi sembra quindi giusto che si resti "appiccicati" a qualcosa di irrealistico piuttosto che uscire con gli amici reali? Immaginatevi un mondo dove tutto sia virtuale e dove l'unico collegamento con l'esterno sia Internet... Sareste capaci di vivere in un mondo così? ... Noi no!...